

pitano Bee li sorprese in mezzo ai loro stravizi e ne passò a fil di spada parecchi; gli altri si rifuggirono nei boschi o rientrarono nelle piantagioni dei loro padroni. Allora la popolazione nera della Carolina era di quarantamila anime. In quella rivolta perirono da venti coloni. Circa cinquecento di quegli schiavi raggiunsero S. Agostino, e se ne formò un reggimento. Essi stessi nominarono i loro uffiziali e furono vestiti ed assoldati al pari degli altri corpi dell'armata spagnuola.

1739. Anche in quest'anno imperversò la febbre gialla a Charlestown, quasi colla stessa violenza che nel 1732 (1).

1740. L'assemblea della Carolina vietò con una legge d'insegnare a scrivere agli schiavi, sotto pena di un'amenda di cento lire sterline; e chiunque avesse impiegato un nero in qualità di scrivano incorreva nella stessa pena (2).

Con atto del Parlamento emanato nel 1740 vennero agli stranieri, dopo un soggiorno di sette anni nelle provincie americane, garantiti i diritti e privilegii dei sudditi inglesi, ma prima doveano prestare giuramento di abiura e di fedeltà e ricevere il sacramento dell'Eucaristia come membri di una delle comunioni protestanti o riformate. Questo atto non faceva eccezione se non per quakeri e gli ebrei. Annovera Hewatt tra i vantaggi di cui godevano allora i Caroliniani 1.º la cessione fatta loro di terreni eccellenti; 2.º la remissione dei dazii su parecchi articoli di fabbricazione forastiera importati nella Gran Bretagna ed esportati dalla Carolina; 3.º un credito di dodici mesi accordato dai piantatori ai negozianti della colonia; 4.º i premii su diversi articoli di esportazione; 5.º l'impulso dato alla coltivazione del tabacco mercè il suo divieto in Inghilterra; 6.º i premii sulle produzioni proprie della marina, sull'indaco, la canapa e la seta cruda; 7.º la libertà di trafficare colla India Occidentale, e di scambiare il mais, il riso, le provigioni salate e le legna contra rhum, zucchero, caffè e mielasso.

Nota lo stesso autore che le restrizioni industriali e commerciali imposte a quell'epoca, ebbero funeste con-

(1) Ramsays' *South Carolina*, II, 84.

(2) Grimkes' *Public laws of South Carolina*, 65.